

LE INTERVISTE

Piazza: «Non riconoscevo la squadra, poi si è svegliata insieme a Fei»

E' finita con molta gente assiepata sotto la tribuna nord, all'esterno del Palaverde, a bere spritz e mangiare qualche «cicchetto» offerto dalla Sisley e dai suoi sponsor. Un epilogo decisamente più gustoso al termine di una partita per nulla soddisfacente per gli appassionati dal palato fine.

La Sisley forse meno bella e più fallosa della stagione coglie due punti importanti per la classifica e il morale in vista dell'importante match di Modena e della semifinale di Coppa Italia a Montecatini a fine mese.

Squadra poco reattiva, ma anche troppo superficiale in molti momenti del match, per colpa anche di una preparazione fisica pesante in questo periodo. «In effetti in settimana abbiamo caricato molto — conferma il tecnico Roberto Piazza — ma questo può giustificare so-

lo certi errori. Posso capire le difficoltà derivanti da battute insidiose come quelle di Holt, ma non gli errori e le imprecisioni su battute facili o azioni semplici: in quelle situazioni non riconosco la mia squadra, e anche se siamo in difficoltà fisica, la testa deve continuare a funzionare nel migliore dei modi. A mio giudizio non siamo entrati subito in campo con la giusta cattiveria, poi invece ci siamo svegliati, e quando Fei si è alterato un po' la storia è cambiata. Lì ho capito che la squadra non voleva mollare la presa e poteva vincere».

Dalla fine del terzo set infatti l'opposto ha cominciato a schiacciare ogni pallone gli capitasse a tiro, sfiorando persino una clamorosa rimonta nel terzo parziale (da 17-23 a 21-23). Nel tie break è stato prezioso il contributo di Kohut, subentrato al rientrante Bontje. Ad ogni

modo i tie break vinti in stagione sono arrivati a cinque su cinque. «A Latina e Vibo abbiamo perso un punto, oggi (ieri, ndr) ne abbiamo guadagnati due — continua Piazza — Kohut è uno dei nove titolari di questa squadra, ha fatto bene; Bontje lo abbiamo tenuto in campo un set in più del dovuto proprio per provare a recuperarlo al meglio in vista della partita contro Modena e la semifinale di Coppa Italia».

Giocare a mezzogiorno magari un po' può aver influito sul rendimento dei giocatori, ma la novità valeva per entrambe le formazioni. «Per me in effetti cambia poco — conclude il tecnico trevigiano — Io vivo la partita allo stesso modo in qualsiasi ora del giorno. Se c'è stato qualche disagio, dovete chiederlo ai miei giocatori».

(Emanuele Spironello)

